

Medicina di genere  
Convegno Coord. Donne Lombardia  
21 marzo 2018

Il Convegno di oggi, le iniziative formative dei giorni scorsi e quelle programmate nei prossimi mesi, evidenziano il rinnovato impegno femminile, l'attenzione e il supporto della federazione.

L'obiettivo dell'iniziativa odierna è quello di stimolare e dare un contributo sul tema e favorire la diffusione della cultura dello sviluppo della medicina di genere, che vogliamo realizzare attraverso il coinvolgimento di (stakeholders) medici, ricercatori e dirigenti sanitari, il cui ruolo è riconosciuto come in grado di operare all'interno della sanità e della società per contrastare le disuguaglianze.

Quello che ci auguriamo anche con questo convegno è che la medicina di genere venga compresa nella sua complessità e rilevanza sanitaria e sociale, per far sì che diventi protagonista del dibattito e che si sviluppino le basi per costruire strategie di genere a livello sanitario politico, sociale e culturale.

Dagli anni 90 in poi la medicina ha subito un'evoluzione attraverso un diverso approccio, per molti aspetti innovativo, mirato a studiare l'impatto del genere e di tutte le variabili che lo caratterizzano non solo biologiche ma anche ambientali, culturali e sociali.

In medicina quindi nella sperimentazione farmacologica e nella ricerca scientifica il tema delle differenze di genere è divenuto nella storia recente un tema centrale importante, le differenze di genere influiscono infatti sia sulla prevenzione che sulla diagnosi e nella cura delle malattie.

La medicina di genere ha l'obiettivo di comprendere quali sono i meccanismi attraverso cui le differenze di genere agiscono sullo stato di salute, sull'insorgenza, sul decorso di molte malattie e sulle possibili risposte alle terapie.

C'è necessità di porre particolare attenzione allo studio del genere inserendo questa nuova dimensione della medicina in tutte le aree specialistiche.

La medicina di genere, infatti, non va intesa come medicina delle donne ma in un ambito più ampio della medicina "genere specifica" che tiene conto dei vari fattori:

- il bambino non può essere considerato un piccolo adulto
- la donna non è copia dell'uomo
- l'anziano ha caratteristiche mediche ancora differenti e peculiari.

Con questo nuovo approccio è possibile garantire a ogni individuo maschio/uomo, femmina/donna, l'appropriatezza terapeutica e rafforzare ulteriormente il concetto di centralità del paziente e di personalizzazione delle terapie.

Questo campo innovativo della ricerca rappresenta una nuova prospettiva per il futuro della salute e deve essere incluso tra i parametri essenziali indispensabili

dell'attività clinica e della programmazione e organizzazione dell'offerta sanitaria del nostro Paese.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha evidenziato l'importanza di porre maggiore attenzione al genere rispetto alle condizioni culturali e socio-economiche presenti nelle diverse aree geografiche del mondo che possono precludere l'accesso alle cure e/o creare condizioni di disparità. Infatti, l'O.M.S tra le sue politiche più recenti insiste sul monitoraggio delle disuguaglianze e sulla revisione delle politiche sanitarie e dei programmi finalizzati ad assicurare migliori risposte di salute nel mondo.

Per stare a noi SPI-FNP-UILP, hanno messo a punto alcune proposte che sono state inserite come indicazioni per la contrattazione sociale.

Nel rapporto con la Regione vogliamo attivarci per portare questo nuovo paradigma in tutte le realtà sanitarie, pubbliche e private proponendo:

- corrette politiche di prevenzione delle patologie,
- percorsi di cura che tengano conto del diverso approccio dovuto al genere
- misure per abbattere le diseguità dovute alle diverse situazioni economiche come per esempio riducendo ticket, super ticket sulle prestazioni.

Un'altra proposta consiste nell'ampliamento delle strutture ospedaliere con Bollino Rosa, ovvero con quel particolare riconoscimento che l'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di genere attribuisce agli ospedali italiani che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico.

L'interesse delle OO. SS. verso un nuovo approccio alla salute, sostenendo la diffusione della medicina genere-specifica è determinato non solo all'attenzione verso cure più efficaci e sicure per tutti, donne e uomini, ma anche all'efficientamento e alla sostenibilità economica del sistema sanitario.

Dovremo contemporaneamente operare nel rapporto con le istituzioni pubbliche anche sul piano economico-amministrativo affinché, come suggerito anche dal ministero dell'Economia e Finanze, nelle ultime disposizioni, adottino il bilancio di genere quale strumento in grado di eliminare le disuguaglianze tra uomini e donne.

Sostenere il bilancio di genere, significa costruire un documento che può monitorare e migliorare la spesa pubblica secondo obiettivi di parità reale in un contesto di azione pubblica socialmente responsabile.

Per concludere noi come Organizzazioni Sindacali faremo la nostra parte, serve abbattere i pregiudizi e le insistenze culturali. Persiste ancora un notevole ritardo, ma il dibattito ormai aperto da alcuni anni sta dando i suoi frutti; ricordo la prefazione del 2010 alla pubblicazione del manuale dei Principi di Medicina Genere Specifica:

“La rivoluzione silenziosa della medicina di genere ha superato il primo grande ostacolo sul suo cammino, quello di essere accettato come un innegabile e necessario cambiamento di paradigma. Questo è solo l'inizio.

Ora è tempo di cominciare un vero e proprio viaggio interdisciplinare ed investire risorse, sia in ambito accademico che clinico affinché la Medicina di

genere diventi parte integrante del modo in cui insegniamo e applichiamo la moderna medicina a beneficio di uomini e donne allo stesso modo”.

Prof. Marek Glezerman

A tutte le figure che si sono impegnate in questo campo, negli ambiti della medicina e della sanità, della politica e dell'amministrazione pubblica, noi tutti dobbiamo quanto fino ad oggi è stato fatto e portato avanti nella medicina di genere che rimane una delle sfide future più urgenti.

Grazie.